

L'economia del Paese analizzata in una prospettiva G7

DS1096

DS1096

The country's economy analyzed from a G7 perspective

di Marco Barlassina

TUTTI I PRIMATI ITALIANI

Un Paese ai vertici mondiali nel manifatturiero, nella tecnologia, nell'agricoltura e anche nel turismo. È l'Italia che emerge dallo studio *The Italian Economy in the G7 Outlook* realizzato da Fondazione **Edison** e dal Centro di Ricerche in Analisi Economica e Sviluppo Economico Internazionale (Cranec) dell'Università Cattolica di Milano. Grazie a una serie di primati nell'export a livello globale sia per settori sia per singoli prodotti, quella parte di economia italiana che compete sui mercati mondiali può considerarsi una fuoriclasse assoluta. Come conferma l'Indice delle eccellenze competitive nel commercio internazionale, un indicatore sviluppato dalla Fondazione **Edison** che, grazie a un particolare algoritmo, è in grado di misurare con un elevato livello di dettaglio il numero di prodotti in cui ciascun paese è primo, secondo o terzo al mondo per surplus commerciale con l'estero. In questa speciale classifica l'Italia si trova ai vertici mondiali per surplus commerciale, ossia nelle prime tre posizioni, in poco meno di 1.000 prodotti (996), per un valore complessivo di 207,3 miliardi di dollari. In particolare, l'Italia figura prima in 244 prodotti, per un controvalore di 76,1 miliardi; seconda in 390 prodotti, per un controvalore di 79,9 miliardi; terza in 362 prodotti per un controvalore di 51,3 miliardi di dollari. Anche così si spiega perché tra il 2015 e il 2023 l'export italiano sia cresciuto in dollari del 48%, il doppio di Francia e Germania. Marco Fortis (nella foto), vicepresidente della Fondazione **Edison**, non ha dubbi: «Alla base del successo vi sono qualità ed eccellenza, a cui bisogna aggiungere fattori fondamentali come l'innovazione tecnologica, soprattutto in numerosi comparti come la meccanica e i mezzi di trasporto. Basti pensare che siamo il primo esportatore mondiale di yacht e di navi da crociera e che abbiamo



ALL THE ITALIAN RECORDS

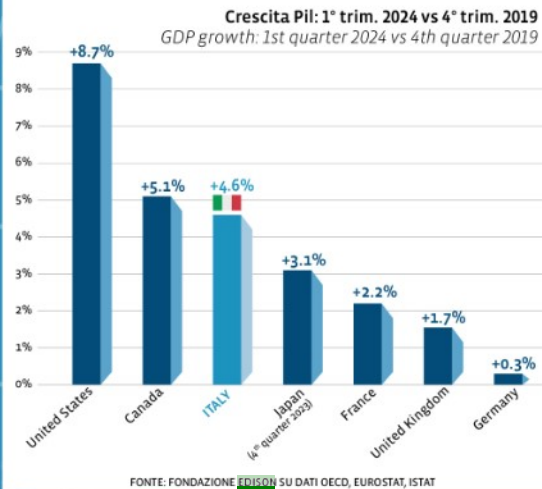
A country at the top in manufacturing, technology, agriculture and also tourism at a world-wide level. It's the Italy emerging from the study "The Italian Economy in the G7 Outlook" carried out by Fondazione Edison and Centro di Ricerche in Analisi Economica e Sviluppo Economico Internazionale (Cranec) of Università Cattolica di Milano. Thanks to a series of records in exports at a global level both for sectors and for single products, that part of the Italian economy competing on world markets can be considered an absolute champion. As confirmed by the Index of competitive excellence in international trade, an indicator developed by Fondazione Edison which, thanks to a particular algorithm, is able to measure with extreme precision the number of products in which each country is first, second or third in the world for foreign trade surplus. In this special ranking, Italy is at the top of the world for trade surplus – i.e. in the first three positions – in almost 1,000 products (996), for a total value of 207.3 billion dollars. In particular, Italy appears first in 244 products, for a value of 76.1 billion; second in 390 products, for a value of 79.9 billion; third in 362 products for a value of 51.3 billion dollars. This also explains why between 2015 and 2023 Italian export grew by 48% in dollars, doubling that of France and Germany. Marco Fortis (in the photo), Vice-president of Fondazione Edison, has no doubts: "At the basis of success are quality and excellence, to which we must add fundamental factors such as technological innovation, especially in numerous sectors, like mechanics and means of transport. Suffice it to say that we are the world's leading exporter of yachts and cruise ships and that we have absolute leaders on both fronts: as for creativity



Esportazioni di merci, 2023
Total merchandise exports, 2023

Ranking	Countries	Value added*
1	China	3,380
2	United States	2,020
3	Germany	1,688
4	Japan	717
5	ITALY	677
6	France	648
7	Republic of Korea	632
8	Mexico	593
9	Canada	569
10	United Kingdom	521
11	India	432
12	Russian Federation	424
13	Australia	371
14	Saudi Arabia	n.a.
15	Brazil	340
16	Indonesia	259
17	Türkiye	256
18	South Africa	111
19	Argentina	67
G7 ECONOMIES		OTHER G20 ECONOMIES

FONTE: FONDAZIONE EDISON SU DATI WTO - * DATI IN MLD \$

L'economia italiana post-Pandemia
Post-pandemic Italian economy**La competitività settoriale di Paesi G7, Cina e Corea del Sud**
Sectoral Competitiveness of G7 Countries, China, and South Korea

Fresh food	4	16	14	58	60	5	28	11	17
Processed food	1	4	11	46	57	3	22	14	37
Wood products	1	5	4	37	42	7	26	14	30
Textiles	4	2	1	11	23	7	15	27	56
Chemicals	2	11	1	9	14	3	24	4	44
Leather products	6	1	2	34	57	7	10	22	51
Basic manufactures	2	3	1	4	6	8	18	24	48
Non-electronic machinery	1	2	3	11	15	16	21	14	43
IT & Consumer electronics	1	17	4	31	22	6	7	8	44
Electronic components	1	3	2	32	5	4	10	15	52
Transport equipment	1	4	2	10	15	9	19	22	43
Clothing	6	1	2	35	66	4	15	41	64
Miscellaneous manufacturing	1	3	4	37	12	5	7	6	43
Minerals	4	22	26	32	41	19	11	1	43

FONTE: FONDAZIONE EDISON SU DATI INTERNATIONAL TRADE CENTRE UNCTAD/WTO

L'ITALIA È IL PRIMO FORNITORE DI:

- Autoveicoli di cilindrata > 3,000 cm³ importati dalla GERMANIA (2021): **793 milioni di \$**
- Autoveicoli di cilindrata > 3,000 cm³ importati dal GIAPPONE: **496 milioni di \$**
- Yacht di lunghezza > 7.5 m importati dagli STATI UNITI: **502 milioni di \$**
- Formaggi importati dalla FRANCIA: **875 milioni di \$**
- Formaggi importati dal REGNO UNITO: **383 milioni di \$**
- Pomodori lavorati e conservati importati dalla GERMANIA: **439 milioni di \$**
- Vino in bottiglia importato dagli STATI UNITI: **1,702 milioni di \$**
- Succedanei del tabacco importati dal GIAPPONE: **1,255 milioni di \$**
- Macchine confezionatrici importate dagli STATI UNITI: **378 milioni di \$**
- Borse e calzature in pelle importate dal CANADA: **204 milioni di \$**

ITALY IS THE FIRST SUPPLIER OF:

- Motor cars of a cylinder capacity > 3,000 cm³ imported by GERMANY (2021): **793 million USD**
- Motor cars of a cylinder capacity > 3,000 cm³ imported by JAPAN: **496 million USD**
- Motorboats of a length > 7.5 m imported by UNITED STATES: **502 million USD**
- Cheese imported by FRANCE: **875 million USD**
- Cheese imported by UNITED KINGDOM: **383 million USD**
- Tomatoes prepared or preserved imported by GERMANY: **439 million USD**
- Wine in bottles imported by UNITED STATES: **1,702 million USD**
- Tobacco substitutes imported by JAPAN: **1,255 million USD**
- Packing or wrapping machines imported by UNITED STATES: **378 million USD**
- Handbags and footwear of leather imported by CANADA: **204 million USD**

FONTE: FONDAZIONE EDISON SU DATI ITC TRADE MAP

► leader assoluti su entrambi i fronti, nella creatività pensiamo a Luxottica e nella tecnologia al settore delle macchine per l'imballaggio, dove le prime quattro aziende italiane sono le migliori in Europa». L'Italia è così al vertice per competitività in almeno 10 settori produttivi (si veda tabella pagina precedente) e al primo posto per l'export a livello mondiale di numerosi prodotti (i primi 20 sono riportati nella tabella

► we think of Luxottica, while in technology we think of the packaging machinery sector, where the top four Italian companies are the best in Europe." Italy is thus at the top for competitiveness in at least 10 production sectors (see table on the previous page) and ranks first for exports of numerous products worldwide (the top 20 are shown in the table on the following page).

della pagina accanto). Con casi anche inaspettati. «Il Giappone importa sigarette elettroniche dall'Italia, Lactalis esporta mozzarelle in Francia e l'Italia è il secondo paese del mondo dopo l'Olanda per surplus commerciale nei formaggi», ricorda Fortis.

«Un fattore cruciale», prosegue, «è che il nostro export non è concentrato come quello della Corea del Sud o del Giappone su pochi prodotti come l'auto, le Tv, l'elettronica o gli smartphone. Il nostro è estremamente diversificato, dalla moda al design, dagli alimentari all'hi-tech. Le prime 50 imprese italiane realizzano meno del 10% dell'export, mentre in Corea, dove ci sono poche imprese dominanti, queste rappresentano il 68%. Ciò significa che la crisi di un settore può diventare la crisi del Paese. Il made in Italy è molto taylor made e questo permette di diversificare il rischio su più prodotti. Allo stesso modo, se escludiamo dal conteggio i mezzi di trasporto, il Giappone diventa il sesto esportatore, mentre se li togliamo all'Italia diventa il quarto. Ciò vale per tutti i settori: togliendone uno o un altro non si verificano apprezzabili variazioni».

Anche la struttura del sistema produttivo italiano ha contribuito ai risultati raccolti sui mercati esteri: «I tre quarti del nostro export è realizzato da circa 9mila imprese che contano da 50 fino a 2mila addetti», spiega Fortis. «Non sono troppo piccole e nemmeno troppo grandi, non sono microimprese e nemmeno multinazionali gigantesche. Avere così tanti esportatori con prodotti differenti ci mette al riparo anche dalle difficoltà di grandi partner come la Germania o dalla fragilità delle catene globali dell'approvvigionamento. La natura della nostra economia, diversificata per prodotti, imprese e mercati, ci consente di essere meno esposti alle tensioni e ci rende meno vulnerabili di altri paesi che hanno singoli grandi settori che potrebbero essere completamente sconvolti dalle innovazioni e dei cambiamenti geopolitici e geo-tecnologici che avverranno nei prossimi anni».

With even unexpected cases. “Japan imports e-cigs from Italy, Lactalis exports mozzarella to France, and Italy is the second country in the world after Holland for trade surplus in cheese,” Fortis recalls. “A crucial factor,” he continues, “is that our exports are not concentrated like those of South Korea or Japan on a few products such as cars, TVs or smartphones. Our exports are extremely diversified, from fashion to design, from food to hi-tech. The top 50 Italian companies produce less than 10% of exports, while in Korea, where there are few dominant companies, these represent 68%. This means that the crisis of a sector can become the crisis of the country. Made in Italy is very tailor-made and this allows for a diversification of the risk across multiple products. Similarly, if we exclude means of transport from the count, Japan becomes the sixth exporter, while if we remove them from Italy, it becomes the fourth. This applies to all sectors: removing one or another does not bring about appreciable changes.”

The structure of the Italian production system has also contributed to the results achieved on foreign markets: “Three-quarters of our exports are made by around 9,000 companies with between 50 and 2000 employees,” Fortis explains. “They are neither too small nor too big, they are neither micro-businesses nor gigantic multinationals. Having so many exporters with different products protects us from the difficulties of large partners such as Germany or from the fragility of global supply chains. The nature of our economy, diversified by products, businesses and markets, allows us to be less exposed to tensions and makes us less vulnerable than other countries with single large sectors that could be completely disrupted by innovations as well as by the geopolitical and geo-technological changes of the coming years.”

DS1096 I 20 primati dell'Italia nell'export Italy's 20 primacies in exports		
Categoria o singolo prodotto esportato Category or single exported product	Valore Value	Quota(%)* Share (%)
Lastre e piastrelle per pavimenti e rivestimenti Ceramic flags and paving, hearth or wall tiles	5,537.3	23.9
Farmaci contenenti ormoni o steroidi Medicaments containing hormones or steroids	5,131.7	17.9
Navi da crociera, barche per attività turistiche Cruise ships, excursion boats and similar vessels	4,537.3	30.2
Pasta Pasta	4,176.9	28.9
Pelle e cuoio Leather	3,628.4	20.2
Yacht e altre imbarcazioni da diporto o sportive Yachts and other vessels for pleasure or sports	3,568.5	22.1
Occhiali da sole Sunglasses	3,391.2	40.2
Pomodori, preparati o conservati Tomatoes, prepared or preserved	2,587.8	40.0
Macchine da imballaggio Packing or wrapping machinery	2,534.5	26.4
Calzature con suole esterne e tomaie di pelle Footwear with outer soles and uppers of leather	2,128.7	48.6
Prodotti succedanei del tabacco Manufactured tobacco substitutes	1,953.3	19.6
Ricambi di macchine da imballaggio Parts of packing or wrapping machinery	1,621.3	21.2
Altre barre e tondini di acciaio inossidabile Other bars and rods of stainless steel	1,619.7	18.6
Tubi e profilati cavi, saldati, di sezione circolare, di acciaio inossidabile Tubes, pipes and hollow profiles, welded, of circular cross-section, of stainless steel	1,421.9	27.2
Articoli di abbigliamento e accessori di pelle o ecopelle Articles of apparel and clothing accessories, of leather or composition leather	1,401.5	18.2
Macchine, impianti e attrezzature per la preparazione di bevande calde o per la cottura o il riscaldamento degli alimenti Machinery, plant and equipment for making hot drinks or for cooking or heating food	1,306.4	19.1
Veicoli a motore per usi speciali Special purpose motor vehicles	1,280.9	19.5
Carni commestibili, salate, in salamoia, essiccate o affumicate Meat, salted, in brine, dried or smoked	1,171.8	22.6
Portafogli, portamonete, portachiavi ed oggetti simili con la superficie esterna di cuoio Wallets, purses, key-pouches, and similar articles with outer surface of leather	1,155.0	26.5
Pompe per liquidi, a motore Pumps for liquids, power-driven	835.7	20.3

FONTE: FONDAZIONE EDISON SU DATI ITC TRADE MAP 2022 IN MLN USD - * SULLE ESPORTAZIONI MONDIALI

(©riproduzione riservata)